



REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI SIRACUSA
Corso Gelone n. 17 – 96100 SIRACUSA
ufficio.stampa@asp.sr.it
<http://www.asp.sr.it>

RASSEGNA STAMPA

27-28-29 novembre 2010

Addetto Stampa Agata Di Giorgio
Tel. 3357735697 – 0931484324 – fax 0931484319
e-mail: ufficio.stampa@asp.sr.it

Sentenza sul 118 «Niente straordinari ai dipendenti»

PALERMO

●●● Tre ricorsi di altrettanti ex dipendenti della Sise sono stati respinti dal Tribunale del Lavoro di Palermo. Il giudice ha dato ragione alla nuova società, la Seus, che gestisce il servizio del 118 in Sicilia scrivendo nella sentenza che «è escluso in radice ogni profilo di illegittimità del recesso». Una trentina di lavoratori dopo l'acquisizione della nuova società, che aveva chiesto la rinuncia a tutti gli straordinari maturati per procedere alla nuova firma del contratto, si erano rivolti ai tribunali del Lavoro, chiedendo il pagamento dello straordinario maturato prima della firma sul nuovo contratto, parlando «di una minaccia compiuta dai nuovi vertici». Il giudice, invece, ha stabilito che «tra Seus e Sise non sembra sussistere alcun collegamento sul piano sia societario che negoziale» e che «la Seus rappresenta sicuramente un nuovo soggetto giuridico». Il giudice del Tribunale del Lavoro di Palermo, seguendo la scia dei suoi colleghi dei fori di Enna e Caltanissetta, che avevano rigettato altri ricorsi, ha poi precisato che «l'assunzione del personale in Sues è esclusivamente il frutto di una soluzione negoziata in sede sindacale e finalizzata al mantenimento dei livelli occupazionali esistenti». Insomma nulla è dovuto dalla nuova società.

Giorgio Maria Vinciguerra, direttore generale della Seus, afferma: «È l'attesa conferma del buon operato dell'azienda e dell'assessorato regionale della Salute guidato da Massimo Russo. Con tutti i sindacati stiamo lavorando per migliorare ulteriormente la situazione ed il clima aziendale. In tal senso, troviamo incomprensibili i toni ed i contenuti delle recenti dichiarazioni di un sindacato importante, ma in azienda non significativamente rappresentativo».

(*GVA*)

LUNEDÌ 29 NOVEMBRE 2010

LOTTA AI TUMORI

Lilt, dodici scuole aderiscono al concorso

●●● Sono dodici le scuole superiori che hanno aderito al concorso «Conoscere per prevenire» organizzato dalla «Lilt», la Lega per la lotta ai tumori presieduta da Claudio Castobello. Gli alunni dovranno preparare degli elaborati su tre temi legati alla prevenzione oncologica: tabagismo, tumore alla cervice e alimentazione, attività psico-fisica e stili di vita. Per le iscrizioni c'è tempo fino a domani mentre la consegna degli elaborati dovrà avvenire entro la fine di marzo. (*AFRA*)

INAIL

Calano di 50 punti gli infortuni sul lavoro

La maggior parte degli incidenti registrati nel settore industria

Lo scorso anno gli incidenti erano stati otto, quest'anno tre

Cala il numero degli infortuni sul lavoro. È il quadro che emerge dal rapporto dell'Inail Sicilia che ha raccolto i dati delle nove province dell'Isola. In particolare, nell'ultimo anno sono stati denunciati incidenti sul posto di lavoro con una percentuale più bassa di oltre i 50 punti. Dagli otto dell'anno precedente, se ne sono registrati solo tre. La maggior parte sono avvenuti nel settore industria e servizi; a stretto giro segue il comparto agricolo. Dai dati emerge una riduzione importante degli infortuni nel settore costruzioni che supera il 10%. Facendo un paragone tra le province siciliane, Siracusa è oggi penultima per numero di incidenti sul lavoro, sia per quelli meno gravi sia per quelli mortali. Anche questi si sono rivelati in netto calo, tranne per quelli legati a incidente stradale, in cui la flessione è risultata più labile. Questo genere di infortuni interessa soprattutto il settore agricolo. Di questi incidenti il 18% è avvenuto nella provincia di Siracusa. A crescere sono anche gli infortuni in itinere, cioè quelli riguardanti il percorso casa-lavoro-casa, che rappresentano complessivamente il 63% degli incidenti stradali. La provincia siracusana, oltretutto, nel rapporto tra popolazione di lavoratori e numeri di infortuni è in testa alla classifica regionale per esiguità di casi. Se ne era parlato già nel corso del convegno «Legalità e sicurezza. Il valore di un diritto,

il dovere di un intervento», organizzato lo scorso anno dall'Ufficio provinciale del lavoro siracusano in collaborazione con le Acli regionali e la sede provinciale Inail, con il quale era stata messa in evidenza proprio l'importante flessione che stava avendo il fenomeno dell'infortunistica lavorativa. La contrazione degli infortuni è dovuta anche all'intensificazione dei controlli sui posti di lavoro da parte dello stesso Ispettorato che ha sanzionato un'ampia quota di aziende, non solo per l'occupazione in nero ma anche per il mancato rispetto dell'applicazione delle norme sulla sicurezza.

MARIA TERESA CIGLIO



IL MONUMENTO AI CADUTI SUL LAVORO

DOMENICA 28 NOVEMBRE 2010

Palermo Transazione regolare tra Sise e Seus **118, respinti i ricorsi** **Riassunzioni legittime**

PALERMO. Il Tribunale del Lavoro di Palermo ha rigettato tre ricorsi di ex lavoratori della Sise, la società che in passato ha gestito il «118» in Sicilia. I dipendenti avevano impugnato il recesso intimato loro dall'azienda. Secondo il giudice nel recesso unilaterale della Sise fu legittimo e, inoltre, la successiva riassunzione in Seus (società partecipata della Regione ed attuale gestore del «118») di tutti gli ex operatori, che fu subordinata alla stipula di una transazione, «non manifesta profili di illegittimità». Il Tribunale del lavoro ha pure sottolineato che «tra Seus e Sise non sembra sussistere alcun collegamento sul piano sia societario che negoziale» e che «la Seus rappresenta sicuramente un nuovo soggetto giuridico». Infine il giudice del Lavoro ha precisato

che l'assunzione del personale in Seus è esclusivamente «il frutto di una soluzione negoziata in sede sindacale e finalizzata al mantenimento dei livelli occupazionali esistenti». In sostanza, facendo seguito ai provvedimenti dei Tribunali del Lavoro di Enna e Caltanissetta, che già avevano rigettato analoghi ricorsi dei lavoratori, il Tribunale di Palermo ha confermato la piena legittimità degli accordi sottoscritti da tutte le parti sociali e dell'operato della Seus.

Giorgio Maria Vinciguerra, direttore generale della Seus, ha commentato: «E' l'attesa conferma del buon operato dell'azienda e dell'assessorato regionale della Salute. Con tutti i sindacati stiamo lavorando per migliorare ulteriormente la situazione ed il clima aziendale» ◀

DOMENICA 28 NOVEMBRE 2010

LA SICILIA

ASCOLTO & ONCOLOGIA

Il presidente Carmela Vinci: «Ringrazio il manager Maniscalco per la sensibilità nei confronti dell'associazione»

LAURA VALVO

C'è una nuova e più sensibile attenzione verso il malato oncologico che viene declinata con un concetto più efficace di assistenza. A percorrere i tempi, in tale direzione, l'associazione Ciao, centro interdisciplinare di ascolto oncologico onlus, presieduta da Carmela Vinci, che dopo un lavoro lodevole e silenzioso ottiene un primo significativo riconoscimento: la firma del protocollo d'intesa con l'Asp. Il direttore generale dell'Azienda sanitaria provinciale, Franco Maniscalco, ha da tempo concentrato l'attenzione sull'organizzazione delle cure palliative. Lo ha già fatto accelerando l'iter dell'Hospice che oggi è una concreta realtà e conti-

Protocollo d'intesa Asp e Ciao



nua a lavorare valorizzando le risorse a disposizione del territorio. E «Ciao» è una risorsa indiscutibile, diventata nel giro di poco tempo punto di riferimento per i pazienti oncologici e le loro famiglie.

Il protocollo d'intesa prevede la collaborazione tra l'Unità operativa semplice dell'Hospice e Ciao, attraverso attività assistenziali, ricreative, culturali e occupazionali svolte dall'associazione e che mirano a garantire qualità assistenziale alla persona malata.

In particolare Ciao fornirà, ad integrazione delle prestazioni dell'Hospice, assistenza psico-sociale del paziente oncologico terminale e del nucleo familiare; la continuità assistenziale agli ammalati, già presi in carico a livello domiciliare e successivamente ricoverati in Hospice; la continuità assistenziale agli ammalati, garantendo il collegamento con altri Enti socio-assistenziali e strutture sanitarie presenti nel territorio in relazione ai bisogni dei pazien-

C.I.A.O. ONLUS

Centro Interdisciplinare

Ascolto Oncologico



ti e del nucleo familiare.

«Ringrazio il manager Maniscalco per la sensibilità nei confronti di Ciao. È il primo riconoscimento ufficiale del nostro impegno sul territorio - commenta Carmela Vinci - . Abbiamo chiesto un protocollo d'intesa anche con l'oncologia e il Dsm, tenuto conto che l'associazione è punto di riferimento in ambito locale e provinciale. Resta invece sospesa la richiesta di convenzione con l'Asp per l'assistenza ai

malati terminali, che Ciao continua comunque a seguire trattando contemporaneamente 20 pazienti per un totale, sino ad oggi, di 400 malati che sono stati presi in carico dalla nostra équipe».

«Qualsiasi associazione non profit - commenta il manager Franco Maniscalco - che tende una mano per alleviare le sofferenze ai pazienti è ben gradita dall'Asp, sempre che siano azioni trasparenti e finalizzate alla cura dei malati».

Franco Maniscalco pensaci tu

Riceviamo e pubblichiamo:

Giorni fa, dovendo sottopormi ad un visita dermatologica, mi reco presso l'Umberto I per la prenotazione. Dopo aver fatto una fila non indifferente, prenoto la visita per il mercoledì 17 alle ore 9,00. Di buon'ora mi reco presso l'ospedale Rizza, sede della dermatologia e mi avvio al piano per vedere quale fosse la prassi per la visita. Dico alla gentilissima infermiera che ho prenotato per essere visitata dal dottor*****, mi risponde che non è di turno, pertanto se desidero il dottore in questione devo tornare all'Umberto I ed effettuare una nuova prenotazione. Chiedo ancora qual è il giorno in cui è di turno il dottore in questione, l'infermiera replica che non si sa, devo provare a telefonare prima di telefonare, replico che al telefono del Rizza non ha mai risposto nessuno, segue un imbarazzante silenzio. Su suggerimento dell'in-



fermiera decido di effettuare la visita con un altro medico, pertanto scendo al piano terra per pagare il ticket. Mentre attendo il mio turno per pagare, chiedo alla reception quale sarà il mio turno per la visita, la risposta è alluci-

nante: numero 68. Resto sbalordita: si da l'appuntamento a tutti i pazienti alle ore 9,00, per lasciarli attendere per 4, 5 ore, se tutto va bene. Decido di non effettuare la visita ed andare via. Ma è così difficile prendere i vari appuntamenti distanziandoli di un quarto d'ora? Solo dopo ho riflettuto, sicuramente l'azienda ospedaliera Rizza ha ritenuto rispettare pensionati, disoccupati, casalinghe, in modo da poter dare finalmente spazio alle quote rosa. Cosa devono fare i poveri disgraziati che lavorano, non è dato saperlo, evidentemente, per una visita di un quarto d'ora è necessario perdere una giornata di lavoro. Ovviamente giro la domanda all'A.U. S.L., nella speranza che possa migliorare questa pessima organizzazione.

Gabriella Dotto

La risposta spetta di diritto, e di dovere, al direttore generale dell'Asp, Franco Maniscalco. Attendiamo opportuno riscontro.

Via libera per il Presidio territoriale di assistenza di Noto
Il Tar accoglie il ricorso dell'Asp contro l'ordinanza di sospensiva dei lavori del sindaco di Noto

Il Tar di Catania ha accolto il ricorso dell'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, dell'ordinanza del Comune di Noto che ingiungeva all'Azienda l'immediata sospensione dei lavori per la realizzazione del Presidio Territoriale di Assistenza all'interno dell'ospedale Trigona.

L'ordinanza del Tar, datata 18 novembre, sospende gli atti del Comune di Noto impugnati dall'Azienda poiché il ricorso *"ad un primo sommario esame, appare sorretto dal necessario fumus boni iuris in considerazione della natura e tipologia di lavori che l'Asp sta in concreto eseguendo e ritenuto sussistente il lamentato pregiudizio, in considerazione della peculiare funzione e destinazione del sito in cui i lavori si svolgono"*.

"La notizia - dichiara il direttore generale dell'Asp di Siracusa Franco Maniscalco - si commenta da sola. Tutte le azioni strumentali si infrangono davanti alla giustizia".

Com'è noto, l'Azienda, in applicazione alle direttive dell'Assessorato regionale della Salute volte a potenziare le strutture assistenziali territoriali pubbliche in osservanza del Piano di rientro concordato tra lo Stato e la Regione e della legge di riforma della sanità siciliana, aveva avviato lavori di manutenzione ordinaria dei loca-

li individuati al piano terra del presidio ospedaliero di Noto per l'istituzione del Pta all'interno del quale saranno organizzati l'assistenza sanitaria di base, il Pte H24, l'assistenza specialistica, la diagnostica territoriale, l'assistenza domiciliare e l'assistenza residenziale, l'attività specialistica ed infermieristica per i pazienti cronici e l'ufficio di collegamento per l'erogazione di protesi ed ausili, l'assistenza materno infantile, la salute mentale, le dipendenze patologiche e l'assistenza farmaceutica.

Il Comune di Noto, per bloccare i lavori del Pta aveva emesso una ordinanza di sospensione dei lavori sostenendo che gli stessi fossero straordinari e, pertanto, bisognevoli di autorizzazioni e concessioni edilizie.

Nel ricorso al Tar l'Azienda aveva sostenuto che "l'arresto dei lavori arreca danno grave ed irreparabile perché preclude l'apertura del Pta ed impedisce la realizzazione di un obiettivo prescritto dall'Assessorato regionale della salute e arreca disagi agli operatori dell'ospedale e agli utenti".

Analoga situazione si è verificata per l'attivazione del secondo Pta, che sarà ubicato all'ospedale Muscatello di Augusta, per i cui lavori ordinari di adeguamento dei locali l'Azienda ha ricevuto una diffida dal Comune di Augusta.

Priolo. Per la dirigenza dell'Asp l'obiettivo è di potenziare gli ambulatori territoriali per snellire il carico degli ospedali

Inaugurazione del nuovo Ambulatorio di Ecotomografia

Il Comune più fattivo della Provincia non smette di stupirci in un crescendo di attività e realizzazioni felici, per cui è riuscito a riabilitarsi, passando da paese prettamente industriale a comune con più sbocchi e campi d'interesse, che si riqualifica per una vocazione alla crescita e al miglioramento della qualità della vita. A tal proposito, giorno 13 novembre, alle ore 10:00, presso il Centro Diurno per Anziani, di Priolo Gargallo, si è tenuta la cerimonia d'inaugurazione del nuovo Ambulatorio di Ecotomografia tiroidea e scrotale, sito nello stesso Centro. Ha preso la parola, alla presenza di numerose personalità del mondo civile, politico, militare e medico, il Vice Sindaco di Priolo Gargallo, Giovanni Parisi, che ha introdotto tale significativo traguardo per il Comune, per cui, in data 7 ottobre, è stato firmato un protocollo d'intesa tra l'Asp di Siracusa, il Comune di Priolo G., e l'Isab s.r.l., per potenziare il Centro di Senologia "Rinaldo Frangi", sito nei locali del Centro Diurno, di via Mostringiano, che vede la costituzione di un nuovo Ambulatorio di Ecotomografia. E' intervenuto il dott. Maniscalco, Direttore Generale dell'Asp, che ha parlato di tale traguardo come della conquista di qualità dell'intera Provincia. La parola è passata al dott. Santi Lombardi, che ha illustrato la diffusa idea di potenziare gli ambulatori territoriali per snellire il carico degli ospedali. Ha preso la parola l'ing. Geraci dell'Isab, che ha parlato della sinergia tra il Comune, nella persona dell'Assessore alla Sanità, Pippo Crocilla, e l'Azienda che consentirà ai cittadini della Provincia di richiedere esami ecografici, a titolo gratuito, nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì e sabato, per la diagnosi precoce delle patologie tiroidee e scrotali. Le attività del Centro sa-

ranno fruibili da tutti gli utenti della Provincia, con le modalità che saranno definite dall'Asp di Siracusa tramite i propri Centri Unificati di Prenotazione. Il sabato, grazie ad un contributo erogato dal Comune, tutte le prestazioni saranno eseguite dando priorità ai cittadini priolesi. Ha spiegato che sviluppare un Ambulatorio vuol dire avere un gruppo di lavoro che collabora e coopera. Isab ed Erg, che sono nel territorio di Priolo G., che hanno avviato una politica di sviluppo, fornendo supporto economico, continuando ad essere interfaccia con il territorio, con un dialogo aperto, in un processo di continuità per proseguire quanto già avviato. Ha preso la parola il Sindaco di Priolo G., il valente e vulcanico Antonello Rizza, che ha parlato di un importante passo avanti, indicativo della validità di una politica fondata sul recupero di un'immagine del paese, che appare ormai sempre più limitatamente industriale, che tende sempre più, invece, alla cura del sociale e dell'ambito culturale. Il ricorso alle industrie ha lo scopo di ricevere contributi di collaborazione in un'ottica di compensazione, data da una convivenza forzata, ma, non impossibile. La convenzione Asp, Comune e Isab, con cui si è donata la nuova sonda per l'ecografia scrotale e tiroidea, è certamente un grande successo, ma, non risparmia una polemica, chiedendosi cosa fanno per il paese le altre industrie, non reputandosi tenero con esse, anzi si auspica il loro ritorno sul territorio con progetti ecosostenibili. Il sistema delle convenzioni è utile per il benessere del territorio e fa riferimento al proprio operato, teso a spendere fatiche e risorse per i servizi sociali e per lo sport in un processo di circolarità dell'economia.

Maria Luisa Vanacore

Sabato 27 Novembre 2010

«**UMBERTO I**»

Pulizieri dell'ospedale Protesta per il lavoro

••• Un sit-in fissato per lunedì alle 8,30 davanti alla sede dell'ospedale «Umberto I» in via Testaferrata e poi un breve corteo fino in corso Gelone per chiedere un confronto ai vertici dell'Asp, sulle procedure di licenziamento avviate a carico dei 52 addetti delle aziende «Pfe» e «La Cascina» impegnati nelle attività di pulizia all'ospedale. Lo sciopero è stato proclamato dalle segreterie provinciali della Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uil-tucs Uil.dopo l'impossibilità nello svolgimento dell'assemblea indetta mercoledì nel salone all'interno dell'ospedale. «Chiediamo - hanno detto i segretari provinciali di categoria, Stefano Gugliotta, Vera Carasi e Anna Florida - di essere ricevuti subito dalla direzione dell'Asp». Dalle due società che hanno in appalto il servizio è stata ribadita "la volontà di non effettuare alcun licenziamento e che nessuna azione unilaterale è stata intrapresa". (*VICOR*)

Sabato 27 Novembre 2010

GIORNALE DI SICILIA

MILANO. Lo studio Cosmos ha coinvolto 6.200 forti consumatori di sigarette: è stato accertato che la mortalità si dimezza

Tumori al polmone, una Tac salva la vita Veronesi: «Sia gratuita per i fumatori»

L'oncologo: «Tutte le persone che fumano e che hanno più di 50 anni dovrebbero fare la Tac spirale. Il sistema sanitario dovrebbe garantire questo grande passo in avanti».

Francesco Brancati
MILANO

●●● «Una svolta epocale per la lotta al tumore del polmone». All'Istituto Europeo di Oncologia (Ieo) ne sono convinti tutti, dopo che i dati finali dello studio Cosmos sui grandi fumatori, eseguito a Milano, sono risultati essere in linea con quelli resi noti un mese fa dal National Cancer Institute (Nci) negli Usa, secondo cui la diagnosi precoce con Tac spirale nei soggetti a rischio permette di ridurre del 20% il tasso di mortalità di questo tumore.

Lo ha comunicato ieri il direttore scientifico dell'Ieo, Umberto Veronesi insieme ai suoi più

stretti collaboratori, precisando che i risultati dell'Ieo sono, anzi, molto più incoraggianti di quelli del NCI, prefigurando una riduzione della mortalità addirittura fino al 50%: in pratica, è dimezzata.

Alla luce dei risultati sulla diminuzione della mortalità del tumore al polmone ottenuta con la diagnosi precoce fatta sottoponendo a Tac spirale tutti i grandi fumatori, Umberto Veronesi propone di realizzare uno screening di massa, gratuito, come quello che si fa con la mammografia per il tumore al seno. L'oncologo milanese ha anche spiegato il perché di questa diversità delle due ricerche: lo studio americano dal 2002 ha riguardato 53 mila grandi fumatori sottoposti a tre Tac spirale annuali. È stato uno studio randomizzato, con gruppo di controllo, conclusosi anzitempo per motivi etici, quando ci si è resi conto che non era



L'ex ministro della Sanità Umberto Veronesi in una foto di archivio

giusto privare dell'esame metà della popolazione sottoposta a studio. Al contrario, lo studio Cosmos, fatto senza un gruppo di controllo (cioè esaminando alla Tac spirale tutti i soggetti arruolati) ha coinvolto in totale 6200 forti fumatori, senza limitarsi a sole

tre Tac, ma continuando a seguirli annualmente.

All'Ieo sono state eseguite così 40 mila Tac, diagnosticando 297 carcinomi polmonari, nel 75% dei casi allo stadio iniziale.

«Grazie allo studio Cosmos - ha concluso Umberto Veronesi -

il cancro del polmone, da 30 anni big killer inchiodato a una sopravvivenza del 15% potrà avere una diagnosi precoce con la Tac spirale, come il tumore della mammella con la mammografia, quello al collo dell'utero col pap test. E sappiamo bene che se individuato a uno stadio di pochi millimetri, è guaribile». «Senza diagnosi precoce - ha spiegato a sua volta Massimo Bellomi, coordinatore insieme a Giulia Veronesi dello studio Cosmos - ancora oggi più del 70% dei tumori del polmone viene scoperto quando la malattia è già in fase avanzata, spesso inoperabile».

«Noi crediamo che tutte le persone che fumano e che hanno più di 50 anni debbano fare questo esame», ha detto Veronesi, precisando che «l'ideale sarebbe che sia il sistema sanitario a garantire questo grande passo in avanti e questo risparmio di morti nel Paese».

In via di completamento anche i lavori per la realizzazione della rotatoria d'ingresso al nosocomio

Aumenta l'attesa per l'ospedale dopo 25 anni di annunci e rinvii

Gli ultimi sopralluoghi hanno confermato l'attivazione della struttura entro marzo

LENTINI (SR) - L'ultimo sopralluogo effettuato nei giorni scorsi dall'apposita Commissione incaricata di curare le operazioni di trasloco dal vecchio al nuovo Ospedale ha confermato che le previsioni di apertura completa della struttura di contrada Poggio Roggio per il prossimo mese di marzo potranno essere soddisfatte.

È dunque ufficialmente iniziato il *count-down* che doterà l'area nord della provincia aretusea di un moderno nosocomio il cui bacino d'utenza ricadrà, oltre che nel triangolo Lentini-Carlentini, Francofonte e Pedagoggi, anche nei centri di Palagonia e Scordia. In questi mesi, l'Asp ha adottato a ritmo serrato tutti provvedimenti utili all'apertura, dopo venticinque lunghi anni di attesa, della nuova struttura



Il nuovo Ospedale di Lentini

ospedaliera: sono state infatti avviate da tempo le operazioni di collaudo sui lavori eseguiti ed è stata data un'ulteriore accelerazione all'iter relativo al completamento delle opere residue, anche grazie all'opera dell'apposita commissione creata prima della scorsa stagione estiva, presieduta dal direttore generale Franco Maniscalco, di cui fanno parte il direttore sanitario Alfio Spina, l'assessore dimissionario alla Sanità del Comune di Lentini Paolo Cenaabella, il direttore amministrativo Salvatore Strano, i primari del reparto chirurgia ed anestesia Vanni Trombatore e Francesco Sferrazzo, l'ingegnere Sebastiano Cantarrella, il direttore dei lavori De Cola e l'architetto Di Mauro.

"Le operazioni di verifica e collaudo - ha recentemente sottolineato il sindaco Alfio Mangiameli - sono necessarie per arrivare alla fase esecutiva ma esigeremo un

trasferimento integro, perché non possiamo accettare la decurtazione di reparti e servizi".

Determinante in tal senso è stata l'acquisizione dei 5 milioni di euro previsti nell'Accordo di programma stralcio dell'11 marzo 2008, che hanno permesso l'acquisizione di arredi e dotazioni tecnologiche all'avanguardia, procedura suddivisa in 35 lotti per i quali, secondo l'ex art. 20 della L.67/88, l'intervento è stato per il 95% a carico dello Stato e per il restante 5% a carico del bilancio della Regione Sicilia. Fiore all'occhiello del nuovo nosocomio sarà l'innovativa Tac a 32 strati, di ultima generazione, implementabile a 64 strati, completa di tutti i software per lo studio dei vari organi ed apparati.

In via di ultimazione, infine, anche i lavori di realizzazione della rotatoria d'ingresso che, consentirà un comodo accesso nell'area antistante il nuovo ospedale ma renderà anche più fluida e sicura la circolazione sulla ss194 che collega Catania a Ragusa.

Marco Iapichino

L'Asp ha spinto sui provvedimenti utili a velocizzare l'apertura



Corridoio interno del nosocomio